



PROVINCIA DI SASSARI  
SETTORE 4°  
EDILIZIA e PATRIMONIO NORD OVEST - SICUREZZA

## DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

(art 15 comma 6 lett. c) del D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207)

*Opere di efficientamento energetico e adeguamento alle norme di  
sicurezza dell'Istituto Tecnico Attività Sociali "S. Ruiu" di  
Piazza Marconi a Sassari*



Il Responsabile del Procedimento

*Geom. Giuseppe Achena*



Il Dirigente del Settore Edilizia e Patrimonio

*Dott. Arch. Vittoria Loddoni*

*Opere di efficientamento energetico e adeguamento alle norme di sicurezza dell'Istituto Tecnico Attività Sociali "S. Ruiu"  
di Piazza Marconi a Sassari*

---

## SOMMARIO

### 1. PREMESSE

### 2. PRESUPPOSTI AMMINISTRATIVI

### 3. STATI DI FATTO DELL'IMMOBILE E OGGETTO DELL'INCARICO

#### 3.1 Inquadramento territoriale

#### 3.2 Inquadramento storico

#### 3.3 Descrizione dello stato attuale e oggetto dell'incarico

### 4. POSSIBILITA' DI FARE RICORSO A TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA

### 5. OBIETTIVI GENERALI E STRATEGIA - ESIGENZE E BISOGNI DA SODDISFARE

### 6. NORME TECNICHE DA RISPETTARE

### 7. VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI E' PREVISTO L'INTERVENTO

### 8. IMPATTO DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

### 9. REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE

### 10. FASI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE - SEQUENZA LOGICA - TEMPI DI SVOLGIMENTO

### 11. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E DELLA STIMA DEI COSTI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

### 12. REFERENTI INTERNI ALLA STAZIONE APPALTANTE

### 13. SISTEMA DI REALIZZAZIONE DA IMPIEGARE

### 14. NORME DI RINVIO

## 1. PREMESSE

Il presente Documento Preliminare alla Progettazione (d'ora in poi DPP) – si rende necessario per fornire alcune indicazioni preliminari e gli indirizzi per orientare l'avvio della progettazione dei lavori da eseguirsi presso la sede centrale dell'Istituto Tecnico Attività Sociali "S. Ruiu" sita in Via Porcellana, n. 30 e Piazza Marconi a Sassari, in analogia con quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/2016.

Il suddetto edificio sorge nel centro di Sassari, nell'isolato ricompreso tra via Porcellana, Viale G. Amendola, Piazza G. Marconi e Via Sardegna, su un'area di pertinenza, la cui superficie è pari a circa MQ. 6.000,00, di cui circa MQ. 4.865,00 occupati dall'area di sedime dello stabile medesimo, e risulta concepito sulla base delle esigenze dettate dai programmi didattici dei vecchi istituti tecnici statali, mirati a formare tecnici nei campi degli studi commerciali e finanziari.

Il progetto originario venne redatto il 10 Maggio 1935 dall'ufficio tecnico della Provincia successivamente venne realizzata la palestra nel lato di Via Sardegna.

La struttura inizialmente venne realizzata per ospitare il Liceo Scientifico "G. Spano" e l'Istituto Tecnico Commerciale "A. Lamarmora", per una capienza complessiva di circa 950 alunni ed occupa, comprendendo il cortile interno, una superficie di circa 6.000 MQ.

Dal gennaio 2010, l'Istituto risulta occupato dall'Istituto Tecnico per Attività Sociali "S. Ruiu" (I.T.A.S.), ad eccezione di alcuni spazi, al piano terra e ai piani interrati con ingresso da Piazza Marconi, ancora occupati dall'Istituto Tecnico Commerciale "A. Lamarmora".

L'edificio pertanto comprende due ingressi, uno su via Porcellana che immette direttamente sulla scuola occupata dall'I.T.A.S. ed un altro su Piazza Marconi, ingresso momentaneamente non utilizzato.

A seguito della "Riforma Gelmini", che ha visto l'accorpamento degli istituti di istruzione secondaria in tre distinte aree tematiche, nasce nell'anno scolastico 2010 – 2011, il Corso dell'indirizzo Biologico e quello Marketing. Vengono, viceversa, cancellati i corsi degli indirizzi Dirigenti di Comunità e Biologico. Dall'anno scolastico 2011 – 2012, il corso professionale per i Servizi socio – sanitari, sostituisce il corso di Marketing, e nell'anno scolastico 2012 – 2013 nascono le prime classi del triennio specialistico dell'indirizzo Biologico, dando vita ai due nuovi Corsi, Ambientale e Sanitario.

Poiché è fermo intendimento della suddetta istituzione scolastica, attivare nel minor tempo possibile alcuni dei corsi previsti dal nuovo ordinamento, risulta necessario intervenire sugli spazi esistenti, riadattandoli a laboratori idonei allo svolgimento delle nuove attività didattiche.

Stante la necessità di procedere all'attuazione del predetto intervento, sentire le esigenze rappresentate dagli operatori dell'Istituto Tecnico Attività Sociali "S. Ruiu", si è preventivamente provveduto all'individuazione della spesa necessaria e alla nomina del responsabile unico del procedimento.

L'intervento consiste in una serie di lavorazioni edili ed impiantistiche preordinate alla riqualificazione ed efficientamento e risparmio energetico.

## 2. PRESUPPOSTI AMMINISTRATIVI

Con la presente relazione si delinea, attraverso un quadro generale, la soluzione più idonea che tende ad assicurare nell'immediatezza l'adeguamento alle norme di sicurezza ed il miglioramento dei manufatti esistenti dell'edificio scolastico in oggetto e delle proprie pertinenze, di cui questo Ente si occupa delle manutenzioni tramite la Società Multiss S.p.A.

L'intervento dovrà essere coerente con le seguenti tematiche:

- Capacità di inserimento del progetto nel contesto;
- Utilizzo del criterio della sostenibilità ambientale e utilizzo di tecnologie innovative nel campo del risparmio energetico mirando all'autonomia energetica dell'intero progetto nei limiti delle disponibilità delle risorse;
- Ottimizzazione del rapporto tra qualità delle soluzioni proposte e costi di realizzazione e gestione successiva;
- Capacità di innovazione e corretto rapporto tra strutture esistenti in progetto e ambiente circostante;
- Chiarezza ed esaustività della documentazione progettuale con particolare riferimento anche alla rappresentazione grafica di rendering;
- Razionalizzazione degli spazi e comfort ambientale sia in funzione dello svolgimento dell'attività didattica che vi si svolgerà che al fine di rendere gradevole la permanenza nella scuola;

L'intervento da realizzare sarà finanziato con il programma straordinario regionale di edilizia scolastica, denominato "Iscol@" (Deliberazione della Giunta Regionale n° 22/47 del 03.05.2017 - Piano straordinario di edilizia scolastica "Iscol@" - Anno 2017), finanziato con D.M. n. 607 del 08.08.2017, (Pubbl. G.U.R.I. n. 265 del 13.11.2017), per un importo complessivo di Euro 400.000,00 per soli lavori e I.V.A.;

## 3. STATO DI FATTO DELL'IMMOBILE

Nei seguenti paragrafi 3.1, 3.2, 3.3 è descritto lo stato di fatto dell'immobile.

### 3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'Edificio scolastico ha sede a Sassari, e l'ingresso principale è ubicato direttamente oltre che su Via Porcellana, n. 30 anche su Piazza Marconi, e da un ingresso secondario posta sulla Via Sardegna mediante la palestra.

L'edificio scolastico oggetto del presente documento, realizzato agli inizi degli anni 30/35 del secolo scorso, dal punto di vista urbanistico è individuato nel P.U.C. del Comune di Sassari in Zona A1 (G1.1.1), come si evince dallo stralcio allegato nella tavola grafica, in pieno centro



città facilmente raggiungibile a piedi è perfettamente servita e collegata dai mezzi pubblici che convergono in quell'area da tutti i quartieri e zone limitrofe della città e dalle principali vie di comunicazione, e classificata ai sensi dell'attuale vigente strumento urbanistico, come sottozona per attrezzature sociali e servizi pubblici di interesse generale quali l'istruzione, sanità, pubblica amministrazione, culto e vigilanza, ove sono ammessi interventi di manutenzione straordinaria, intesi come .... *complesso di lavori volti a mantenere efficienti nel tempo le strutture e gli elementi costitutivi degli edifici* ..., come recita il Regolamento Edilizio della città di Sassari.



Individuazione area di intervento

### 3.2 INQUADRAMENTO STORICO

L'Istituto nasce nel 1962 con la denominazione di Istituto Tecnico Femminile "Salvator Ruju", con due indirizzi, Indirizzo Generale e Indirizzo Dirigenti di Comunità. Col tempo la proposta formativa si è ampliata e modernizzata e l'Indirizzo Generale è stato sostituito dal corso P.A.C.I.E. (Periti aziendali e corrispondenti in lingue estere), non più presente da diversi anni. Inizialmente la sede è stata in via Giorgio Asproni.

L'Istituto a tutt'oggi ospita una popolazione studentesca di circa 768 studenti e 37 classi ed accoglie alcuni studenti disabili, a cui offre anche la frequenza di laboratori dedicati.

L'edificio è di proprietà della Provincia di Sassari è tutelato dalla Sovrintendenza dei Beni Architettonici della Sardegna.

L'Istituto si trova in pieno centro in una zona della città ad alta frequenza di Istituzioni scolastiche, ma anche di associazionismo giovanile che coinvolge un numero notevole di giovani.

### 3.3 DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE E OGGETTO DELL'INCARICO

L'edificio è composto da un unico corpo di fabbrica a pianta quadrata che accoglie al suo interno un cortile, di circa MQ. 1.135,00, utilizzato come campo da pallacanestro e pallavolo. L'edificio si affaccia su Via Porcellana, sfruttando la pendenza naturale del terreno, prospetta per 3 piani, mentre quello con affaccio su Piazza Marconi prospetta soli due piani fuori terra:

- Al piano interrato si accede attraverso la scala centrale: esso occupa più del 50% della superficie occupata dall'intero edificio e si affaccia su Via Porcellana e parzialmente su Via Amendola e Via Sardegna; nella parte sinistra di Via Porcellana si trova il locale caldaia, nei restanti locali si trovano gli archivi della scuola;
- Al piano rialzato si accede da Via Porcellana; esso è attualmente occupato dalla scuola (ingresso I.T.A.S.); subito a destra si trovano gli uffici dell'amministrazione e della direzione, mentre a sinistra si trovano l'aula professori ed alcuni laboratori (microbiologia 1 e 2 e di chimica) oltre ad un piccolo baretto, mentre i locali prospicienti Piazza Marconi, in parte interrati sono adibiti a deposito ed archivio dell'Istituto Tecnico Commerciale "A. Lamarmora";
- il primo piano e il secondo ospitano prevalentemente le aule adibite ad attività didattica e relativi servizi;
- al piano terzo troviamo le aule adibite ad attività didattica ed i laboratori scolastici (fisica, computer ect..);

Negli anni, si è venuta a creare una situazione per cui molti spazi attualmente destinati a laboratori risultano inadeguati a garantire una organica offerta formativa di base.

Oltre a problemi di spazi in senso stretto, la struttura attualmente ospitante la scuola presenta numerose criticità strutturali riferibili soprattutto a:

- infiltrazioni diffuse di acqua piovana dalla copertura;
- scarsa coibentazione termica;
- sempre più frequenti interventi di manutenzione agli infissi in parte non adeguati alla normativa vigente;
- necessità di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi;
- scarsa funzionalità distributiva degli spazi interni e dei laboratori didattici;
- spazi esterni con numerose criticità e non rispondenti alle prescrizioni minime della sicurezza;
- crescenti costi di manutenzione.

Tenuto conto di ciò l'Amministrazione Provinciale di Sassari ha ottenuto un finanziamento a valere sul programma straordinario regionale di edilizia scolastica, denominato "Iscol@" finalizzato all'efficientamento e risparmio energetico, adeguamento alla normativa vigente in materia di prevenzione degli incendi e riqualificazione sia degli spazi interni che esterni dell'immobile scolastico, dell'importo pari ad Euro 400.000,00, per soli lavori e I.V.A., relativamente all'Asse II del Piano triennale di edilizia scolastica Iscol@ 2017 - Finanziato con D.M. n. 607 del 08.08.2017, (Pubbl. G.U.R.I. n. 265 del 13.11.2017).

#### 4. POSSIBILITÀ DI FARE RICORSO ALLE TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA

Il progettista dovrà verificare, nell'espletamento dell'incarico, la possibilità di fare ricorso a

tecniche e principi di ingegneria e architettura in linea con la sostenibilità.

## 5. OBIETTIVI GENERALI E STRATEGIE - ESIGENZE E BISOGNI DA SODDISFARE

Gli obiettivi generali da perseguire sono volti ad una complessiva opera di restauro e ristrutturazione degli elementi pericolanti o non più funzionali e adeguamento normativo degli edifici, al completamento di alcune opere relative alla prevenzione incendi, alla riorganizzazione spaziale dei collegamenti tra alcune strutture del complesso ed alla riqualificazione e valorizzazione degli spazi esterni.

Trattandosi di edifici nei quali sono presenti attività di didattica, si rende necessario approntare tutti gli interventi indispensabili atti a garantire la sicurezza e la continuità delle suddette attività durante l'esecuzione dei lavori.

Gli interventi devono perseguire i seguenti obiettivi comuni:

- a) *obiettivi tecnici*: ristrutturazione ed adeguamento delle strutture esistenti in conformità con le vigenti normative con ottimizzazione dei costi di manutenzione e gestione futuri;
- b) *finalità funzionali*: adeguamento normativo e potenziamento degli spazi oggetto di intervento;
- c) *qualità architettonica*: il progetto dovrà presentare una qualità architettonica elevata, compatibilmente con le risorse disponibili per la realizzazione dell'opera;
- d) *obiettivi socio-economici*: miglioramento dell'offerta didattica e formativa conseguente alla manutenzione/adeguamento degli spazi disponibili; riduzione dei rischi e miglioramento delle condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro; riduzione degli attuali costi di gestione;
- e) *obiettivi gestionali*: individuare le migliori soluzioni tecnologiche possibili.

Inoltre il progetto, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, dovrà contenere tutta la documentazione tecnica necessaria, e gli elaborati facenti parte di ogni livello progettuale dovranno essere conformi almeno ai criteri di base ivi stabiliti.

## 6. NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Sono riportate qui di seguito le principali norme da rispettare per l'ideazione dell'allestimento e la realizzazione dello stesso. Tale elenco è da intendersi indicativo e non esaustivo.

- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- Regolamento D.P.R. n. 207/2010 parte vigente;
- Linee guida dell'A.N.A.C.;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- D.M. (svil.econ.) 22 gennaio 2008, n. 37
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74



- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151;
- D. M. 234 del 16 giugno 1984;
- D.M. 19 agosto 1996;
- D.M. 10 marzo 2005;
- D.M. 15 marzo 2005;
- Normativa tecnica : Norme UNI- UNI EN- UNI EN ISO- CEI;
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503;
- Regolamento UE 9 marzo 2011, n. 305
- Linee guida dell'ANAC

## **7. VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI È PREVISTO L'INTERVENTO:**

L'intervento edilizio ricade all'interno della Zona A1 (G1.1.1) del PUC approvato dal Comune di Sassari, come si evince dallo stralcio allegato nella tavola grafica.

Il complesso scolastico è individuato catastalmente al Foglio 107, Mappale n.1463 del N.C.E.U.

Si dovranno rispettare le vigenti disposizioni e norme urbanistiche comunali ed acquisire i necessari pareri favorevoli per gli interventi presso i seguenti uffici:

- Soprintendenza per beni storici e artistici;
- Comune di Sassari;
- Comando VV. F. ;

## **8. IMPATTO DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI**

Nella progettazione si terranno in opportuna considerazione le indicazioni e i pareri degli Enti coinvolti per il rilascio di pareri, nullaosta e/o autorizzazioni.

Comprese le componenti ambientali da valutare in sede di progettazione di fattibilità tecnica.

## **9. REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE**

La realizzazione dell'opera avrà come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione.

La realizzazione dell'opera sarà mirata, tra l'altro, al rispetto dei principi di minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo utilizzo di quelle rinnovabili; dovrà essere valutato il criterio della massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo. Si preferirà l'impiego di materiali locali.



La progettazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e del capo I titolo II della parte II del DPR 207/2010, inoltre degli articoli 91 e 100 del decreto legislativo n. 81 del 2008 (coordinamento sicurezza in fase di progettazione), si articolerà, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo ed è intesa ad assicurare:

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- un limitato consumo del suolo;
- il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- il risparmio e l'efficientamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- la compatibilità con le presistenze archeologiche;
- la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

#### 10. FASI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE - SEQUENZA LOGICA - TEMPI DI SVOLGIMENTO

Il progetto dovrà essere redatto secondo le indicazioni del Nuovo Codice degli Appalti, D.Lgs 50/2016, del regolamento D.P.R. n. 207/2010 per la parte vigente e delle Linee Guida dell'A.N.A.C. al fine di ottenere una completezza in termini procedurali e tecnico-amministrativi, nonché per acquisire tutte le autorizzazioni ed i pareri previsti dalla normativa vigente.

Nella stesura del computo metrico estimativo dovranno essere applicati, per quanto possibile, i prezzi previsti dal prezzario regionale della Regione Sardegna per opere e lavori pubblici, in alternativa si svilupperanno opportune analisi sulla base dei normali prezzi praticati sul territorio.

Le fasi di progettazione saranno articolate in fattibilità tecnico ed economica, definitiva ed esecutiva ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016.

I tempi previsti per la consegna degli elaborati progettuali è di 90 gg. così suddivisi:

- 1 progetto di fattibilità tecnico ed economica - 15 gg. naturali e consecutivi;
- 2 progetto definitivo - 45 gg. naturali e consecutivi;
- 3 progetto esecutivo - 30 gg. naturali e consecutivi;

Il conteggio dei giorni avverrà dalle date di sottoscrizione del contratto di affidamento incarico e di approvazione dei livelli 1 e 2.

Le penali giornaliere da applicare al progettista per il mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati progettuali saranno pari all'uno per mille degli onorari, su ritardi contenuti nei 10 giorni complessivi, salvo poter procedere alla revoca dell'incarico, a seguito di messa in mora, per tempi maggiori.

**- LIVELLI DI PROGETTAZIONE, ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE:**

Documenti componenti il progetto preliminare (Artt. 17 – 23 Regolamento) in unica copia:

- a) relazione illustrativa;
- b) prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- c) calcolo sommario della spesa;
- d) quadro economico di progetto ;

Documenti componenti il progetto definitivo (Artt. 24 – 32 Regolamento) in cinque copie (due per il Comune di Sassari, due per l'Ufficio Tutela del Paesaggio, una per l'Ente appaltante):

- a) relazione generale;
- b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici;
- d) relazione paesaggistica;
- e) relazione geotecnica;
- f) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- g) elenco dei prezzi unitari ed eventuale analisi;
- h) computo metrico estimativo;
- i) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza;

Documenti componenti il progetto esecutivo (Art. 33 – 43 Regolamento), in triplice copia:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici;
- d) calcoli esecutivi delle strutture;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piani di sicurezza e di coordinamento e quadro di incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;

**11. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E DELLA STIMA DEI COSTI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO:**

L'intervento da realizzare sarà finanziato con il programma straordinario regionale di edilizia scolastica, denominato "Iscol@" (Deliberazione della Giunta Regionale n° 22/47 del 03.05.2017 - Piano straordinario di edilizia scolastica "Iscol@" - Anno 2017), finanziato con D.M. n. 607 del 08.08.2017, (Pubbl. G.U.R.I. n. 265 del 13.11.2017), per un importo complessivo di Euro 400.000,00 per soli lavori e I.V.A.;

Il quadro economico presunto per la realizzazione dell'opera è il seguente:

| QUADRO ECONOMICO                          |  |      |            |
|---|--|------|------------|
| A1  | IMPORTO TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA  | Euro | 318.319,27 |
| A2  | Oneri della sicurezza n.s.r. (circa il 3% di A1)   | Euro | 9.549,58   |
| A   | Totale importo dei lavori e oneri della sicurezza  | Euro | 327.868,85 |
| Somme a disposizione dell'Amministrazione |  |      |            |
| B1  | I.V.A. al 22% su lavori e sicurezza  | Euro | 72.131,15  |
| B2  | Spese Tecniche: progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento sicurezza in progettazione ed esecuzione, ect.. | Euro | 65.603,72  |
| B2.1                                      | INARCASSA 4% su (B2)   | Euro | 2.624,15   |
| B2.2                                      | IVA 22% su spese tecniche di (B2 e B2.1)   | Euro | 15.010,13  |
| B3  | Incentivo interno 2% calcolato su € 327.868,85 al 72% = Euro 4.721,31  |      |            |
| B3.1                                      | Incentivo interno 80% (Art. 113, comma 7 - ter D.Lgs. n. 50/2016)  | Euro | 3.777,05   |
| B3.2                                      | Fondo incentiv. 20% (Art.113, comma 7 - quater D.Lgs. n.50/2016)   | Euro | 944,26     |
| B4  | Pubblicità, verifiche, collaudi, imprevisti, indagini ect..  | Euro | 22.040,69  |
| B   | Totale importo somme a disposizione  | Euro | 182.131,15 |
|   | TOTALE COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO   | Euro | 510.000,00 |

## 12. REFERENTI INTERNI ALLA STAZIONE APPALTANTE

Si riportano i nominativi del personale interno all'Amministrazione a cui fare riferimento nel corso dell'esecuzione dell'ideazione e di realizzazione dello stesso:

- Il Dirigente Responsabile del Servizio Edilizia e Patrimonio è l' Arch. Vittoria Loddoni;

- Il Responsabile Unico del Procedimento è il Geom. Giuseppe Achene.

## 13. SISTEMA DI AFFIDAMENTO E REALIZZAZIONE

La procedura per la scelta del del contraente relativo all'appalto dei lavori avverrà mediante procedura aperta, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, sulla base del Progetto Esecutivo.

Il contratto sarà stipulato per la sola esecuzione di lavori.

## 14. NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non contemplato si rinvia alla disciplina generale in materia di appalti



pubblici e al contratto d'appalto.

Sassari, 12 Marzo 2018

Il Responsabile del Procedimento

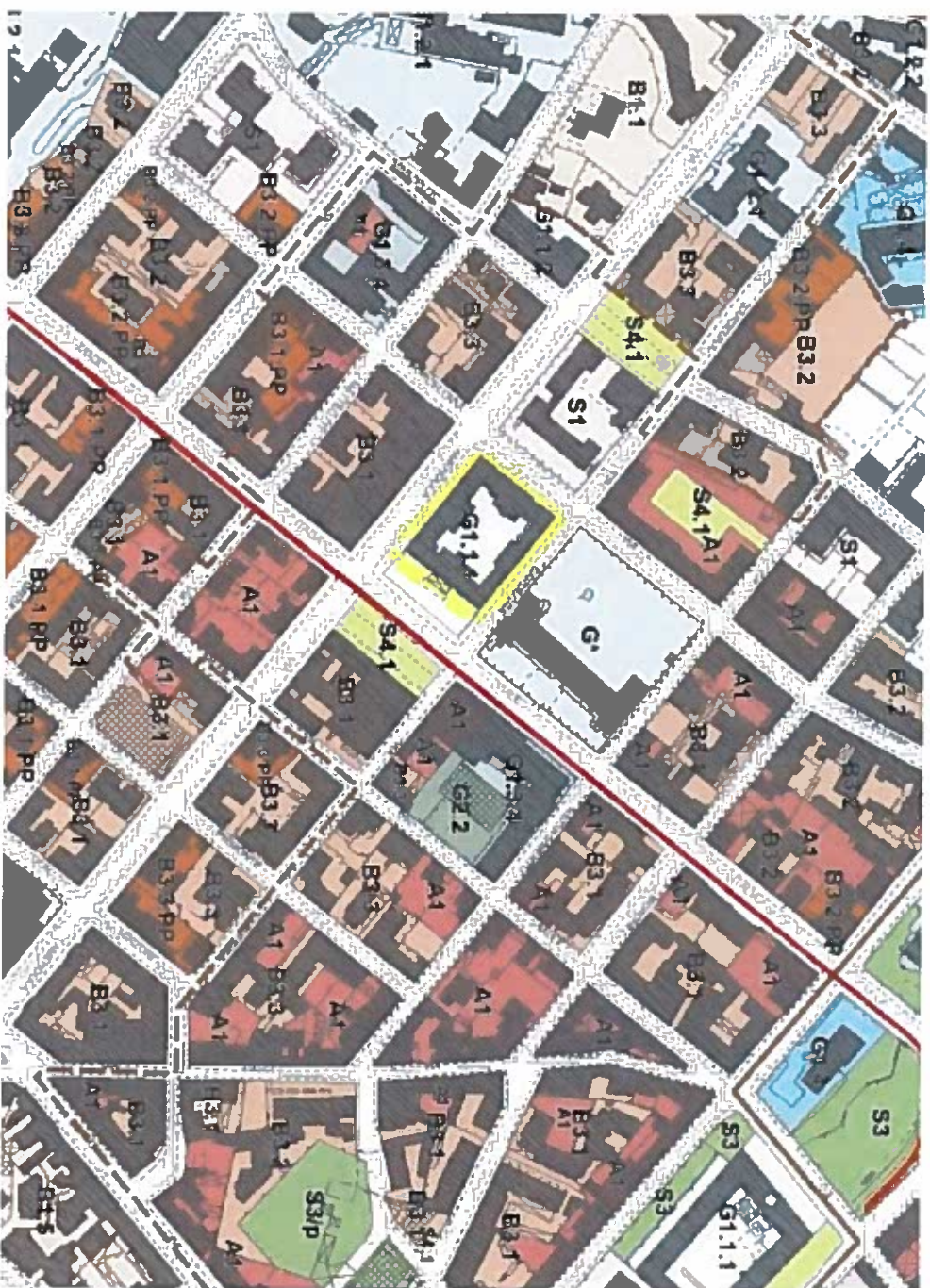
*Giuseppe Ardenne*

Il Dirigente del Settore Edilizia e Patrimonio  
*Dott. Arch. Vittoria Loddoni*



**ALLEGATI:**

- Stralcio PUC – A1 (G 1.1.1);
- Stralcio aerofotogrammetrico;



STRALCIO PUC COMUNE DI SASSARI A1 - (G 1.1.1)





